



di **Faire vivre le PCF**

da lepcf.fr

Traduzione di Lorenzo Battisti per Marx21.it

Condanniamo la grottesca e pericolosa operazione americano-europea di sabato 13 aprile e, più in particolare, il ruolo del Presidente Macron in questo scempio del diritto internazionale.

Più di 100 missili lanciati con un rischio significativo di innescare una reazione russa in caso di un' eventuale bave, di cui 12 missili per la Francia con un costo da 1 a 3 milioni di euro per unità. Tutto ciò si traduce in quasi 20 milioni di euro andati in fumo in uno spettacolo pirotecnico molto inefficiente e pericoloso.

I francesi che l'onorevole Macron ringrazia per l'impegno profuso apprezzeranno.

Quando coloro che si dicono garanti del diritto internazionale lo calpestano, si tratta di un ulteriore passo verso la sua scomparsa.

Mentre gli ispettori dell'OPCW arrivano in Siria. La Francia, il Regno Unito e gli Stati Uniti tolgono loro la terra da sotto i piedi.

E' una dimostrazione di forza, i cui veri obiettivi sono più politici che umanitari, volta a ristabilire le potenze occidentali come attori principali nelle trattative in corso sul conflitto siriano.

Per alcuni leader è anche un'opportunità per rafforzare il proprio potere personale in un momento in cui viene contestato...

Ma soprattutto è il modo per inviare un messaggio chiaro al resto del mondo: "Le nostre armi colpiscono dove vogliamo quando vogliamo e le vostre difese sono inutili". Questi piccoli giochi di guerra non hanno reso il mondo più sicuro, al contrario.

Respingiamo queste logiche militariste, la cui vera sfida in Medio Oriente è sempre il controllo delle fonti e delle reti energetiche. Rifiutiamo la guerra al servizio del dominio delle potenze occidentali. Difendiamo un mondo multipolare, un mondo di pace e cooperazione.

Firmate la petizione

per firmare: <http://lepcf.fr/Petition-Non-aux-frappes-occidentales-Oui-a-la-paix-pour-tous-les-peuples>

Ancora una volta, la Francia ha agito come gregario partecipando a un'operazione militare a fianco degli Stati Uniti e della Gran Bretagna, ufficialmente giustificata dall'uso di armi chimiche nella regione orientale di Ghouta. Tuttavia, era appena arrivata un'inchiesta indipendente e l'inchiesta precedente delle Nazioni Unite non aveva concluso che il regime siriano avesse utilizzato armi chimiche. Le prove presentate dal governo sono un rapporto dei servizi segreti che si limita alle ricerche su internet e alle foto delle forze "ribelli" tutte legate a gruppi islamisti respinti dalla stragrande maggioranza dei siriani, indipendentemente dalla loro religione. Abbiamo già avuto le menzogne di Timisoara, le armi di distruzione di massa in Iraq non trovate, i falsi massacri in Libia... Questo genere di prove è inaccettabile!

Denunciamo la politica militarista francese

Questo intervento senza il mandato delle Nazioni Unite è indicativo dell'irresponsabile volontà di guerra del governo Macron e della sua sottomissione all'imperialismo americano. Dopo sette anni di guerra, circa 500.000 morti e dispersi, 12 milioni di sfollati, in un momento in cui il regime siriano, con il sostegno della Russia, sta spingendo le bande armate indietro e riprende il proprio territorio, non si può fare a meno di pensare che questa operazione sia un'ammissione di fallimento, che cerca di impedire la fine della guerra civile. Inoltre, solo tre paesi hanno partecipato a questa operazione illegittima, che è stata condannata ancor prima che fosse condotta dal Segretario generale delle Nazioni Unite e denunciata da molti paesi di cui nessuno parla: Algeria, Egitto, Cuba, Bolivia, Brasile, per non parlare della Cina. Nel frattempo, le forze statunitensi, francesi e britanniche stanno cercando di organizzare la divisione della Siria settentrionale, utilizzando la Turchia contro i curdi, fingendo di sostenerli.

D'altra parte, la Francia non si oppone all'intervento militare dell'Arabia Saudita nello Yemen - che causa migliaia di morti nei media - e riceve persino il suo dittatore con grande fasto, e rimane estremamente discreta sulle ripetute violazioni da parte di Israele contro la popolazione palestinese. Questo "doppio standard" è talmente flagrante da screditare qualsiasi discorso sui diritti umani. I successivi governi francesi hanno un'enorme responsabilità nella guerra civile che imperversa in Siria da sette anni. La Francia ha inviato i suoi servizi segreti sul campo all'inizio del conflitto. Ha finanziato e addestrato militarmente milizie islamiche, sostenendo di sostenere uno pseudo "esercito libero siriano", interferendo così negli affari di un paese sovrano, nella

buona tradizione coloniale del XIX secolo.

Di fronte ad un conflitto diffuso

La diplomazia francese non può ignorare il fatto che sta intervenendo in una regione destabilizzata da due successivi interventi militari contro l'Iraq che hanno portato alla distruzione di un paese e a uno stato di guerra permanente nella regione. Incoscienza e irresponsabilità sono i due termini che caratterizzano l'azione francese in Siria. Questo non solo non migliora l'immagine della Francia all'estero, ma potrebbe portare altri attori nel conflitto - Israele e Iran in particolare - e creare un conflitto di grande intensità.

La diplomazia francese non può ignorare le terribili conseguenze dell'intervento in Libia, la distruzione di uno Stato che ha fornito uno dei più alti standard di vita in Africa al suo popolo, tornato poi agli orrori della violenza tribale e islamista e alla schiavitù.

Sì al progresso sociale e alla pace

Emmanuel Macron spera, come Sarkozy e Hollande, di restaurare la sua immagine danneggiata dal movimento sociale. Dopo la repressione a Notre-Dame des Landes, il movimento dei spazzini o quello degli studenti, vuole costruirsi un'immagine di condottiero, ma assomiglia sempre più all'amico Trump, volgare e violento.

In questa sinistra vicenda, è ancora una volta la lobby militare-industriale a strofinarsi le mani, contando i missili in vendita, 1 milione di euro per missile e le immagini pubblicitarie da utilizzare. Chiediamoci quante scuole, ospedali e università si potrebbero costruire invece di portare guerra, distruzione e disgrazia con le armi. In un momento in cui questo governo parla solo di tagliare la spesa pubblica, questa malagestione sanguinosa mostra quali sono le sue priorità, il dominio delle oligarchie globalizzate contro i popoli, attraverso la distruzione dei nostri servizi pubblici, così come attraverso le politiche di guerra sul pianeta.

La guerra civile in Siria sta per essere risolta, nonostante l'intervento subdolo di molti paesi. Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti hanno violato il diritto internazionale, perché il loro obiettivo non è portare la pace in Siria, ma mantenere il più a lungo possibile uno stato di guerra latente nella speranza di far cadere il regime. Ribadiamo che la Francia non deve interferire negli affari interni di un paese sovrano, che esiste un organismo di regolamentazione, anche se imperfetto, che è l'ONU. La Francia si sarebbe rafforzata, come nel secondo intervento contro l'Iraq nel 2003, per non seguire le orme di Trump, il presidente incolto, razzista e bellicoso, e per assumere una posizione indipendente e coraggiosa.

Lanciamo un appello

Chiediamo ai comunisti, ai progressisti, ai repubblicani, ai democratici di mobilitarsi per dire NO alla guerra, per far uscire la Francia dalla NATO, per una reale solidarietà tra popoli sovrani in Medio Oriente e nel mondo, per costruire un mondo di pace e di giustizia.

A tal fine, vi invitiamo a firmare la petizione qui di seguito:

□ □ *Condanniamo la grottesca e pericolosa operazione americano-europea di sabato 13 aprile e, più in particolare, il ruolo del Presidente Macron in questo scempio del diritto internazionale.*

□ □ *Più di 100 missili lanciati con un rischio significativo di innescare una reazione russa in caso di errore, tra cui 12 missili per la Francia che costano da 1 a 3 milioni di euro per unità. L'intero sistema rappresenta quasi 20 milioni di euro spesi in fumo in uno spettacolo pirotecnico molto inefficiente e pericoloso.*

□ □ *I francesi che l'onorevole Macron ringrazia per l'impegno profuso apprezzeranno.*

□ □ *Quando coloro che si dicono garanti del diritto internazionale lo calpestano, si tratta di un ulteriore passo verso la sua scomparsa.*

□ □ *Mentre gli ispettori dell'OPCW arrivano in Siria. La Francia, il Regno Unito e gli Stati Uniti stanno togliendo la terra da sotto i piedi.*

□ □ *E' una dimostrazione di forza, i cui veri obiettivi sono più politici che umanitari, volta a ristabilire le potenze occidentali come attori principali nelle trattative in corso sul conflitto siriano.*

□ □ *Per alcuni leader è anche un'opportunità per rafforzare il loro potere personale in un momento in cui viene contestato ...*

□ □ *Ma soprattutto è il modo per inviare un messaggio chiaro al resto del mondo: "Le nostre armi colpiscono dove vogliamo quando vogliamo e le vostre difese sono inutili". Questi piccoli giochi di guerra non hanno reso il mondo più sicuro, al contrario.*

□ □ *Respingiamo queste logiche militariste, la cui vera sfida in Medio Oriente è sempre il controllo delle fonti e delle reti energetiche. Rifiutiamo la guerra al servizio del dominio delle potenze occidentali. Difendiamo un mondo multipolare, un mondo di pace e cooperazione.*

14 Aprile 2018